

INTERROGAZIONE N. 1180

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: *custodia e monitoraggio specie animali Parco La Mandria.*

Premesso che

L'area protetta Parco naturale La Mandria è un'importante realtà di tutela ambientale piemontese, in cui vivono liberamente diverse specie di animali selvatici, e conserva il più significativo esempio di foresta planiziale presente in Piemonte.

Istituito come "area protetta" regionale nel 1978, ha un nucleo centrale circondato da circa 30 km di muro di cinta e vanta un considerevole patrimonio storico-architettonico costituito da oltre 20 edifici tutelati tra cui il complesso del Borgo Castello, numerose cascate, i resti di un ricetto medievale e due reposoir di caccia.

Il Parco La Mandria rientra tra i siti dichiarati dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità" ed al suo interno si trovano ben due Residenze Sabaude:

- la Reggia di Venaria, di proprietà statale, gestita dal Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale;
- Il Castello della Mandria (Appartamenti Reali), di proprietà della Regione Piemonte, nella gestione dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria.

Il Parco è uno dei più importanti siti di Rete Natura 2000, la rete di parchi e delle aree protette creata dall'Unione Europea per coordinare e collegare tra loro i diversi ambiti di tutela presenti in Europa per migliorare l'azione di salvaguardia delle risorse naturali.

Considerato che

Nell'ambito della qualificazione dell'agricoltura, l'Ente Parco si occupa di:

- Allevamento di razze equine italiane in via di estinzione;
- Affidamento agli agricoltori del territorio di attività manutentive;

- Funzione di referenza per la gestione della Coutenza del Canale Regia Mandria;
- Collaborazione per la ricerca e la formazione (corsi apicoltura);
- Gestione di un centro di lavorazione della selvaggina abbattuta nei Parchi;
- Disciplinare l'uso a fini produttivi del marchio del Parco.

L'Ente Parco La Mandria si occupa di portare avanti importanti progetti naturalistici relativi alla salvaguardia di:

- mammiferi (cinghiali, cervi e daini, lupo, scoiattolo rosso);
- invertebrati (insetti);
- ittiofauna (18 specie indigene, di cui 16 con popolamenti strutturati, e 11 specie alloctone, di cui 9 strutturate);
- anfibi (rane, rospi, raganelle, tritoni, salamandre);
- rettili (serpenti, lucertole, tartarughe);
- fauna alloctona (nutria, gambero louisiana).

Osservato che

A differenza di quanto avveniva in passato, ad oggi è raro osservare nutrie nei pressi dei corsi d'acqua all'interno del Parco della Mandria. Presenza costante nel Parco, negli ultimi mesi si è notata la loro scomparsa.

Per quanto riguarda i cavalli di proprietà della Regione, la riproduzione degli stessi è annuale, ma non è chiara la destinazione e la custodia degli stessi, in considerazione del fatto che i maschi restano costantemente chiusi in cascina Vittoria, probabilmente affinché possano esprimere tutta la loro energia per trainare la carrozza dei turisti, mentre alcune femmine hanno accesso al paddock esterno insieme ad uno stallone.

In merito al controllo dei cervidi, l'Ente di gestione Aree Protette dei Parchi Reali ha avviato, nel 2022, una procedura per la raccolta di candidature alla partecipazione per l'attuazione del Piano di controllo quinquennale dei cervidi del Parco naturale La Mandria, con riferimento all'abbattimento selettivo di quattro cervi maschi con trofeo (nel numero di un esemplare per ogni operatore) oltre ad eventuali cinghiali, previo corso per il conferimento della qualifica di "Operatore occasionale esterno", di cui all'art. 10 comma 2) lettera b) del Regolamento Regione Piemonte DPGR 24/3/2014 n. 2/R.

Il Consiglio Regionale interroga la Giunta e l'assessore competente

per sapere:

con quali modalità siano gestite e custodite le nutrie presenti al parco della Mandria e per quale motivo non si riscontri più la loro presenza;

con quali modalità siano destinati e custoditi i cavalli di proprietà della Regione presenti nel parco della Mandria e quale destinazione sia riservata agli animali da reddito e non utilizzabili ai fini di intrattenimento turistico;

se siano disponibili informazioni relative al monitoraggio di nascite, morti e trasferimenti dei puledri negli ultimi 10 anni;

quali siano i dati relativi al numero di cervi presenti nel parco e alla loro custodia;

chi stabilisca e con quali criteri la quantità di cervi da abbattere nel rispetto del Piano di controllo quinquennale dei cervidi.

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani